



Olimpiadi 2016

La parola ai "nostri" brasiliani oriundi bellunesi

Ochi puntati sul Brasile. Il 5 agosto allo stadio Maracanã di Rio de Janeiro verrà ufficialmente dato avvio alla trentunesima edizione dei Giochi Olimpici.

Rio sarà la prima città sudamericana ad ospitare un'edizione dell'Olimpiade estiva. 10.500 atleti provenienti da 207 nazioni si sfideranno fino al 21 agosto in 306 competizioni, per un totale di 28 sport e 42 discipline. Obiettivo, la conquista di una medaglia. Dopo oltre cent'anni il Golf ritorna tra le discipline riconosciute. L'ultima volta fu a Saint Louis nel 1904. Altro ritorno, quello del Rugby, nella sua forma a 7.

La maggior parte degli eventi si terrà a Barra da Tijuca, dove sarà presente anche il villaggio olimpico. Le altre manifestazioni saranno concentrate in tre diverse zone: Copacabana, Maracanã e Deodoro.

Sono molti i bellunesi che vivono in Brasile. Abbiamo raccolto le loro opinioni sui Giochi.

«I Giochi, anche se molto costosi, saranno una benedizione per il Brasile - afferma **Elza**

Troian, 57 anni, insegnante di Rio de Janeiro originaria di Sospirolo - il Brasile sta vivendo un momento

di riorganizzazione politica, con conseguenze sociali ed economiche, ma noi brasiliani siamo felici di ospitare i Giochi, perché porteranno opportunità di lavoro. Speriamo che siano un modo per dimenticare i problemi della corruzione e della disoccupazione che il Paese sta vivendo. Per il Brasile è l'occasione per mostrare al mondo un'immagine positiva. Il comune di Rio de Janeiro sta investendo in modo massiccio nelle infrastrutture, sia per i Giochi che per lasciare una buona eredità dopo l'evento. Spero sia un momento magico». Anche per **Fernando Luigi Padoin Fontanella**, 27 anni, originario di Longarone, Architetto e Presidente della Famiglia ABM di Urussanga, le Olimpiadi

di agosto rappresentano una grande opportunità per il Brasile. «Sarà l'occasione per rilanciare l'orgoglio

di essere brasiliani. I Giochi permetteranno al Brasile di mostrarsi come un paese forte. Se ci trovassimo in una situazione di grande crescita e sviluppo economico stabile come qualche anno fa, le Olimpiadi sarebbero state ancor di più una vetrina. Già i mondiali di calcio del 2014 avevano dimostrato la capacità del Brasile di organizzare grandi eventi. Di positivo ci sono poi gli investimenti che sono stati fatti in ambito sportivo e nelle infrastrutture a Rio de Janeiro. Anche se alcune infrastrutture non saranno realizzate in tempo, credo che andrà tutto bene. Verranno utilizzate soluzioni temporanee per soddisfare le esigenze degli atleti e dei turisti che arriveranno a Rio, un po' come è successo



«I Giochi saranno una benedizione per il Brasile»

Elza Troian

per i mondiali due anni fa». Il rovescio della medaglia, per Fontanella, è il fatto che l'evento distoglierà l'attenzione dei brasiliani da problemi più importanti. «I Giochi distrarranno le persone da quanto sta accadendo sulla scena politica». Il Paese sta infatti attraversando un pessimo momento sotto questo punto di vista, con la Presidente Dilma Rousseff



«Sarà l'occasione per rilanciare l'orgoglio di essere brasiliani»

Fernando Luigi Padoin Fontanella

attualmente sospesa dall'incarico e in attesa di essere processata per aver manipolato i conti del governo prima delle ultime elezioni in modo da far apparire il deficit più basso di quanto fosse in realtà. C'è inoltre una lunga lista di politici brasiliani di diversi partiti che si trovano coinvolti in uno scandalo di corruzione venuto alla luce grazie all'inchiesta "Lava Jato", un'operazione della polizia federale che ha svelato un sistema di tangenti del valore di 10.000 milioni di real all'interno dell'azienda petrolifera statale Petrobras. «In Brasile c'è una crisi economica dopo anni di crescita, aggravata da una crisi politica che ha



«Le Olimpiadi saranno un'opportunità in questo momento conturbato»

Thiago D'Ambros

portato sfiducia nella popolazione. Queste incertezze lasciano tanti dubbi su come sarà il paese nei prossimi anni», aggiunge Fontanella. Per **Thiago Dambros**, 28 anni, originario di Seren del Grappa, psicologo a Dois Vizinhas (Paraná) «la situazione attuale del Brasile è un'incognita. Il 17 giugno il Governo dello stato di Rio de Janeiro ha dichiarato lo

stato d'emergenza finanziaria chiedendo aiuto al Governo federale per far fronte alla crisi». Il governatore Francisco Dornelles ha infatti autorizzato «misure eccezionali», scrivendo che lo stato da lui governato è sull'orlo della «calamità pubblica», con il rischio di un crollo totale dei servizi pubblici essenziali come sicurezza, sanità e istruzione. «Però è stato affermato che le Olimpiadi saranno sicuramente realizzate», prosegue Dambros. «Penso che oltre alle sfide che si stanno presentando, questi grandi eventi siano positivi per lo sviluppo del Brasile. Le Olimpiadi saranno un'opportunità in questo momento conturbato e

pieno di incertezze. Per i Giochi sono state realizzate diverse opere che contribuiranno alla migliore qualità di vita della popolazione di Rio, anche se, abitando lontano dalle grandi città posso dire che molto probabilmente non ci saranno grandi evoluzioni per la maggior parte del popolo brasiliano. Spero che l'inizio dei Giochi possa portare più allegria, ma non possiamo dimenticare i problemi che devono essere risolti. Forse le Olimpiadi ci porteranno una volta di più il senso di orgoglio e la motivazione per superare i problemi». Ritornando al lato sportivo della questione, la scelta se tifare per l'Italia o per il Brasile è per tutti e tre combattuta, come sintetizza Elza Troian «tiferò con la testa per il Brasile, ma con il cuore e l'anima per l'Italia». ●

Simone Tormen

Lo sapevate?
Sono **13890**
i bellunesi iscritti
all'Aire residenti
in Brasile

